

LAVORO Si chiamano esodati: in migliaia hanno firmato un accordo per andare via prima e ora non possono più andare in pensione

Lavoratori beffati dalla riforma delle pensioni

Con un termine terribile li chiamano esodati. Ce ne sono tanti anche in provincia di Latina. Sono quei lavoratori che a fine carriera hanno sottoscritto un accordo con la propria azienda per risolvere consensualmente il rapporto di lavoro con un incentivo che andava a coprire gli anni rimanenti per la pensione. In sostanza gente che stava con un piede verso il meritato riposo. Tutto fino alla riforma detta Salva Italia. Perché la riforma Fornero dovrebbe prevedere che gli esodati ricevano la pensione in base ai requisiti esistenti al momento della firma dell'accordo. E invece il budget stanziato copre solo quelli che sono andati in mobilità. Succede dunque che chi ha firmato potrebbe ritrovarsi ad avere un buco di disoccupazione prima della pensione. Senza salario e senza pensione per l'innalzamento dell'età pensionabile: una bella fregatura. Perché sono cambiati tutti i requisiti per andare a riposo dopo anni di lavoro. Come è successo ad Angelo, un lavoratore 60enne



“ Il budget stanziato dal Governo copre solo la pensione per coloro che sono andati in mobilità ”

delle Poste con gravi problemi di salute e una famiglia a carico, che ha firmato l'accordo e poi dopo tre mesi si è visto arrivare la batosta. Quest'uomo ha scritto al ministro Fornero: «Gentile ministro, dovrebbe trovare un modo affinché vadano in pensione tutti gli

esodati sulla base degli accordi pattuiti e comunque avere la copertura salariale fino al momento della pensione, in quanto questo era l'intento al momento della ratifica del contratto tra noi e l'azienda». Una vera e propria cascata di nuovi poveri insomma, che

si sta creando con la riforma che forse salverà l'Italia, ma mette in ginocchio lavoratori che dopo quasi 40 anni di servizio si ritrovano in mezzo a una strada. «I progetti di vita nostri e delle nostre famiglie - dicono i responsabili del comitato esodati d'Italia - dopo l'esodo incentivato dal lavoro erano già stati concretamente avviati nella prospettiva della pensione a breve periodo». Gli esodati in Italia sono circa 5.700; per 3.100 sono state trovate deroghe che hanno consentito di mantenere i criteri di pensionamento antiriforma, mentre questo non è stato concesso agli altri circa 2.600. «Chiediamo - concludono gli esponenti del Comitato - che per tutti coloro che hanno sottoscritto accordi individuali prima del 4 dicembre 2011, vengano mantenute le regole pensionistiche pre-esistenti poiché, non avendo più lavoro, non sapremmo come sostenere le nostre famiglie per i 4/5/8 anni aggiuntivi!».

Teresa Faticoni



Gli agenti di Polizia Locale non si vedono molto in giro ed in città si notano gli effetti: intasamenti di auto agli incroci, soste selvagge su aiuole o strisce pedonali e tanta maleducazione

Che fine hanno fatto i Vigili Urbani di Latina?

Posolini lamentava la scomparsa delle lucciole (poi in parte ritornate, per fortuna), io noto la scomparsa dei vigili urbani dalle strade di Latina. Ricordo con simpatia certi visi, ormai familiari, degli uomini in divisa che si aggiravano in continuazione per il centro; uno in particolare (che si diceva essere molto severo) che, nel tempo libero, si dedicava alla lodevole cura di un piccolo gregge di pecore. Erano quasi tutti maschi, poi sono ar-

rivati anche molte femmine - le vigilesse - e non dispiacevano all'occhio "vigile" del maschio latino. C'era qualche pattuglia in potenti motociclette blu, che assicurava un controllo abbastanza assiduo per le strade della città. Ora, molto raramente si nota qualche passaggio di auto del Corpo; a piedi zero assoluto. I risultati si vedono: intasamenti agli incroci per soste sconsiderate di auto davanti ai bar, soste vietate a destra e sinistra delle aiuole spar-

titraffico, su strisce pedonali, ecc... Un pomeriggio (15 marzo), verso le 16, una Panda della moderna Polizia Municipale stazionava, addirittura in posizione leggermente obliqua, all'incrocio di via Duca del mare con via Garibaldi, vuota, e furono inutili le ricerche dei vigili da parte del personale di un "compattatore" della N.U. rimasto imbottigliato da un

furgone parcheggiato di traverso. Sugerirei a qualche organo di stampa locale di istituire un concorso, leggero leggero, con un premiolino tipo un'ora di parcheggio gratuito a chi per primo nella giornata avvisti e fotografi un vigile singolo; e di due ore a chi li avvistasse in coppia!

Cosimo Iannella

Scrivi al Caffè: redazione.latina@mediumsrl.it

LARES DESIGN
apri le porte al futuro

- Porte
- Finestre
- Sistemi Isolanti
- Tetti in Legno
- Portoni Blindati
- Basculanti
- Parquet
- Arredo Giardino
- Persiane
- Scale

Pagamenti e Finanziamenti Personalizzati
Consulenza Gratuita

NUOVA APERTURA

-55%

Detrazione fiscale per sostituzione e installazione di infissi

PUNTO PAIL
PORTE & FINESTRE
300 mq di show-room

LATINA - Via del Lido, 187 (prima dei prati di coppola a sx) - Tel. 393 9040249 - laresdesign@libero.it - www.laresdesign.com